



Allegato "C" - Attestazione di sussistenza di partite pregresse in attesa di definizione che potrebbero dar luogo a futuri debiti fuori bilancio (da compilarsi per ogni partita pregressa segnalata)

Il Sottoscritto Avv. Francesca Zama, visto l'art. 194 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, visti gli atti d'ufficio esistenti alla data odierna

ATTESTA IN MANIERA ESAUSTIVA

CHE RISULTA LA SEGUENTE PARTITA PREGRESSA CHE POTREBBE DAR LUOGO IN FUTURO A DEBITO FUORI BILANCIO,

Numero partita pregressa: n. 3

Oggetto partita pregressa: Indennità di occupazione ed espropriazione per motivi di pubblica utilità

Controparte: Michela Guastaferrò – Barbara Simonetto

Valore della causa: €. 350.000,00

Autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente: Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Firenze – RG 1142/2017 cui sono riuniti RR.GG. 1143/2017 – 1759/2019 – 1760/2019

Anno di instaurazione del contenzioso: 2017 (n. 2 cause) e 2019 (n. 2 cause)

Relazione sintetica della causa

Le quattro azioni giudiziali (riunite per ragioni di connessione oggettiva e parzialmente soggettiva in un unico processo civile) hanno una medesima *causa petendi* ovvero il riconoscimento delle indennità derivanti alle ricorrenti dall'occupazione ed espropriazione per pubblica utilità dei propri fondi siti nel Comune di Montelupo Fiorentino, località Fibbiana. Durante la fase istruttoria del giudizio è stato nominato un CTU, il quale, preso atto del mancato raggiungimento di un accordo transattivo tra le parti, in data 09/05/2022 ha depositato una relazione peritale che quantifica in €. 228.798,30 le indennità per la sig.ra Guastaferrò ed in €. 309.416,60 le indennità per la sig.ra Simonetto. A detta relazione ha fatto seguito una seconda relazione tecnica, per effetto della nomina da parte del Tribunale di un esperto agronomo, ha confermato l'indennità per Simonetto mentre ha incrementato quella spettante alla Sig.ra Guastaferrò quantificandola in € 259.403,83. L'ente eccepisce, tra l'altro, che dai predetti importi andranno detratte le somme previamente depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, pari ad €. 165.063,59 per la sig.ra Guastaferrò e ad €. 169.562,26 per la sig.ra Simonetto. In caso di accoglimento della relativa eccezione, le indennità complessivamente liquidabili (sulla base delle valutazioni del CTU) alle ricorrenti ammonterebbero a complessivi €. 203.589,05. A dette somme, se confermate dal giudice (che in qualità di *peritus peritorum* potrebbe anche discostarsi dalle indicazioni del consulente), dovranno aggiungersi gli interessi che, presumibilmente, avranno un importo non inferiore ad €. 40.000,00 e le spese legali che, comprensive di rimborso di spese, dovrebbero ammontare ad €. 40.000,00 ca

In caso di sentenza sfavorevole:

la copertura finanziaria è competenza esclusiva della Città metropolitana di Firenze: SI

CDR – Centro di Responsabilità (Direzione di riferimento) Direzione Patrimonio

Valutazione del grado di realizzazione **: probabile- >50%

già impegnata a bilancio (barrare la cella): NO

Stima importo che l'Ente può essere chiamato a corrispondere in caso di condanna €. 250.000,00

Quota proposta in accantonamento a Fondo contenzioso €. 250.000,00

Specificare la motivazione della percentuale di accantonamento richiesta rispetto all'importo totale del contenzioso (esprimere una valutazione di massima in merito all'esito atteso della partita pregressa e al rischio di soccombenza):

Si chiede l'accantonamento dell'intero importo per debito, poiché la relazione tecnica depositata dal consulente in data 09/05/2022 ha reso evidente la responsabilità giuridica dell'ente; anche se il collegio giudicante ha disposto una seconda perizia tecnica, a cura di un esperto agronomo, per approfondire alcune voci di danno quantificate dal precedente consulente tecnico d'ufficio.

Dopo l'udienza del 25.03.2025 è stata emessa la sentenza n. 739/2025 del 18/04/2025 che ha riconosciuto le indennità di esproprio definitive dovute alle controparti e condannato alle spese legali il nostro Ente. Si è adesso in attesa dei conteggi definitivi per chiedere la variazione di bilancio e portare il debito fuori bilancio in approvazione del CMF.

Partita di nuova segnalazione (barrare la cella): NO

Nel riquadro sotto riportato il trimestre in cui si prevede verrà emessa la sentenza definitiva:

ANNO 2025				ANNO 2026				ANNO 2027 e successivi
Primo Trimestre	Secondo Trimestre	Terzo Trimestre	Quarto Trimestre	Primo Trimestre	Secondo Trimestre	Terzo Trimestre	Quarto Trimestre	
	<u>X</u>							

Firenze,

Avv. Francesca Zama